

Sarnico

Lo sbarazzo nel centro storico

Il saldo dei saldi, meglio noto come «sbarazzo». Una tradizione che ritorna, domani e domenica, dalle 10 alle 23 nel centro storico di Sarnico. Un outlet a cielo aperto e in riva al lago per due giorni. Con tanto di concerto-evento: domani alle 21.30, in piazza XX Settembre, Maurizio Vandelli, voce storica dell'Equipe 84, ripercorre la sua carriera.

Valbondione

Lo spettacolo delle cascate del Serio



Domenica appuntamento con le cascate del Serio. Apertura dalle 11 alle 11.30: la zona dei grandi massi da cui godersi lo spettacolo è raggiungibile con una passeggiata di un'ora dal centro abitato di Valbondione.

Pagazzano

Tour e assaggi al castello

Due nuove aperture in notturna per il castello di Pagazzano: domani e sabato 29, dalle 19 alle 23. Al termine del percorso guidato ci sarà una degustazione. Nella stessa sede è visitabile, da domani, il Museo Archeologico delle Grandi Opere (Mago) con prenotazione su castellodipagazzano.it (entrata con il pagamento del consueto biglietto).

Castione

I ritratti del pittore fruttivendolo

Per tutti è il pittore «fruttivendolo». Le sue teste grottesche realizzate con frutta e verdura sono inconfondibili. Ma chi era Giuseppe Arcimboldo? Domani alle 16.30, al Museo del Mulino di Castione, ne ripercorre l'opera Ketty Magni, autrice di *Arcimboldo, gustose passioni*. Introduce Gianni Fossati. In caso di pioggia al palazzetto Donizetti.

Per il tempo libero

Cerchio e bastone

La Festa dei greci rievoca il passato



Gromo
Domenica alle 19 si rievoca l'antica tradizione all'interno della Festa dei greci, in località Pranzera. Immane la degustazione di prodotti tipici della montagna. E stasera, sempre a Gromo, c'è il «Giallo al castello»

Un cerchio e un bastone. Circonferenza e segmento, dove il secondo spinge e guida il primo. Gioco d'antan, nell'immaginario degli italiani, ma pochi sanno quanto. Alcune raffigurazioni lo fanno risalire addirittura agli egizi, ma la certezza delle sue origini fanno riferimento alla Grecia, culla di geometria e proporzioni perfette, dove i giovani facevano rotolare un cerchio metallico detto trochos spingendolo con una bacchetta (rabbos). Rimasto molto diffuso attraverso i secoli, il cerchio oggi è uno dei cinque attrezzi utilizzati nella ginnastica ritmica, ma soprattutto è stato uno dei più diffusi giochi dei ragazzi fino a qualche decennio fa: quando i ragazzi erano ancora padroni della strada e delle piazze. Per il quarto anno, domenica alle 19, Gromo rievoca l'antica tradizione all'interno della Festa dei greci, in località Pranzera, con immane degustazione di prodotti tipici della montagna. Organizza l'associazione Amici della Contrada. E stasera, sempre a Gromo, va in scena «Giallo al castello». L'appuntamento è alle 20.45. Un borgo medievale ricco di storie e leggende, una notte di fine estate, fa da cornice a un misterioso omicidio: gli ingredienti perfetti per una visita guidata. Costo: 8 euro per gli adulti, 4 per i bambini fino a 12 anni. Per prenotazioni contattare l'ufficio turistico (ufficioturistico@comune.gromo.bg.it oppure 0346/41345).

Fabio Cuminetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i viaggiatori

Cultura, trekking e degustazioni

in Valle Seriana



Percorsi
Nel primo itinerario proposto è protagonista Oltressenda Alta (foto). A Ponte Nossava visite al santuario della Madonna delle lacrime e degustazioni di birra artigianale. A Valgoglio in programma la visita al chiostro di Santa Maria Assunta

Alla scoperta della Valseriana tra itinerari culturali e degustazioni. Si parte oggi da Oltressenda Alta, un comune che raggruppa le frazioni attorno al torrente Ogna, e Valzurio. Non a caso il percorso si chiama «Tre tappe tra arte, fede e natura lungo la valle dell'Ogna» e porta a conoscere tesori architettonici come la chiesa di Santa Margherita, l'antico abitato di Spinelli, la chiesa Madonna del Piombiolus Pictor Crem per concludere assaggiando i prodotti tipici alla baita Valle Azzurra. Il ritrovo è alle 15.30 nel parcheggio del parco giochi di Ogna.

Tuffo indietro nel passato, dal Medioevo al Novecento, domani, a Ponte Nossava, dove si visiteranno il santuario della Madonna delle lacrime, per poi avventurarsi nel villaggio operaio di Ponte Selva. Segue la degustazione di birra artigianale. L'appuntamento è alle 15.30 in piazza del Santuario a Ponte Nossava.

Domenica è in programma la visita al chiostro di Santa Maria Assunta a Valgoglio, la passeggiata verso la località Bortolotti, dove c'è la chiesetta di San Rocco, l'aperitivo al ristoro Cinque Laghi. Sono consigliate scarpe antiscivolo e bastoni da trekking. La partecipazione è gratuita, obbligatoria la prenotazione al 342 3897672. E per gli appassionati di misteri, stasera alle 21, appuntamento in piazza Dante a Gromo per risolvere il Giallo al castello (info al 0346 41345). (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i bambini

L'Accademia Tadini

svela ai più piccoli i segreti degli artisti



Lovere
Nel palazzo museo sulle rive del Sebino questa sera è in programma un viaggio nella bottega dei grandi artisti riservato ai bimbi da 4 a 10 anni. Un percorso guidato per scoprire come pittori e scultori realizzano le loro opere. Il laboratorio si terrà dalle 21.15 alle 24

I primi passi che portarono Antonio Canova al bozzetto in terracotta della «Religione» per il «Monumento a Clemente XIII», una rarità che pochi musei in Italia possono vantare, in virtù dell'amicizia del conte Tadini con lo scultore. O i colpi di scalpello su marmo di Carrara, sempre per restare in chiave neoclassica, di Giovanni Maria Benzoni, all'opera «Il conte Luigi Tadini solleva un indigente e lo avvia alle belle arti». O l'ideazione, la traccia, le pennellate di Jacopo Bellini — impegnato nella realizzazione del capolavoro «Madonna con il Bambino» — e di Vittore Ghislandi, meglio noto come fra' Galgario, mentre dipinge il «Ritratto di frate con giglio». Stasera alle 21.15 l'Accademia Tadini di Lovere apre le porte ai più piccoli con un'iniziativa illuminata: «La bottega dell'artista: ieri, oggi e domani...», percorso guidato con laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni. Una sera nello splendido palazzo-museo sulle rive del Sebino per intraprendere un viaggio tra passato, presente e futuro alla scoperta di come gli artisti realizzano le proprie opere d'arte. Il laboratorio, in programma dopo la visita al museo, si tiene nella Sala dei Colori e comporta l'utilizzo di materiale di recupero, così la creatività sposa la sostenibilità ambientale. L'iniziativa, gratuita, si inserisce nella rassegna «Un'estate di sere incantate»: tutti i venerdì l'ingresso alle sale è libero dalle 21 alle 24. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentieri d'autore

Al rifugio Grassi

Il gran fascino di creste e spalti



Ambiente
L'appello scritto sul rifugio: «Siamo consapevoli di vivere e lavorare in un ambiente unico, bellissimo e molto fragile. Per questo proviamo a rispettarlo e a far pesare il meno possibile la nostra presenza sulla montagna»

Il rifugio Grassi è snodo importante lungo il sentiero delle Orobie Occidentali. A quasi duemila metri, adagiato in una bellissima conca, sullo spartiacque tra Alta Val Brembana e Valsassina, «la Grassi» è anche il punto di partenza per chi risale da ovest la vetta del Pizzo Tre Signori. Non è facile trovare tanta consapevolezza sulla sostenibilità in montagna e basterebbe l'invito a utilizzare acqua di sorgente per capire come mai qui di mezzi motorizzati, non se ne vedono. Questo adattamento è una metafora del fascinoso percorso che ci conduce dal piazzale di Ceresola (1350 m), sopra il bellissimo comune di Valtorta, lungo una rilassante traversata di circa tre ore: un viaggio generoso di paesaggi e pensieri. Seguiamo brevemente la strada che dal parcheggio risale e poi seguendo i segnavia attraversiamo la conca erbosa delle piste sino al Passo Gandazzo (1651 m): qui siamo sul sentiero delle Orobie (101). Risalendo esploriamo un orizzonte sinuoso, di spalti che penetriamo sino al passo del Toro (1941 m), il passaggio che ci offre scorci di precipitose forre da dove il vento dell'alpe raggiunge Valtorta. Superato il passaggio, le ampie creste che portano al rifugio sono un ventaglio di opportunità — come quella di sentirsi liberi nel cielo, vicini alla Terra. Da non perdere la breve salita verso il Pian delle Parole, tavoliere di conversazioni con se stessi.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERCHÉ
UNA DONNA
ITALIANA
SCEGLIE
LO STATO
ISLAMICO?

“COSA CERCANO QUESTE DONNE CHE, PUR NON AVENDO ALCUN LEGAME CON IL MEDIO ORIENTE, PARTONO PER LA GUERRA? DOBBIAMO CHIEDERCELO, PER EVITARE CHE ACCADA ANCORA.”
— Marta Serafini

Dall'adolescenza nell'hinterland milanese al primo matrimonio, dall'incontro con i gruppi estremisti alla partenza per la Siria: la giornalista del Corriere della Sera e firma della Ventisettesima Ora Marta Serafini ripercorre la vita di Maria Giulia Sergio, alias Fatima, per cercare di comprendere le ragioni che hanno spinto una ragazza, nata e cresciuta in Italia, a unirsi all'Isis.

DAL 14 AGOSTO IN EDICOLA A € 6,90*

*in più rispetto al prezzo del quotidiano. Servizio clienti 02.63787510